~~BOZZA DEFINITIVA~~

DOCUMENTO POLITICO-PROGRAMMATICO PER LE ELEZIONI COMUNALI DI PIACENZA- MAGGIO 2012 - CANDIDATO PIER PAOLO GALLINI - UDC

PREMESSA

Con il rinnovo del Consiglio Comunale 2012 si conclude il decennio dell'Amministrazione di centro sinistra a guida Roberto Reggi. Ad una forza di opposizione come è stata l'UDC in tutti questi anni spetta una doverosa analisi di che cosa hanno significato per la città questi anni di Amministrazione Reggi. Siccome la nostra opposizione non è mai stata preconcetta, ne' tanto meno ostruzionistica, ci sembra corretto "dare a Cesare quel che è di Cesare". Il decennio del centro sinistra si è caratterizzato per luci ed ombre! Sicuramente la città è migliorata nell'assetto urbanistico, in quello viabilistico ed ha mantenuto buoni livelli di welfare. Al contempo si è dimostrata carente di azioni politiche volte a sostenere l'imprese locali, a riqualificare efficacemente il tessuto urbano, a privilegiare i ceti meno abbienti, in particolare le famiglie più numerose! Inoltre l'Amministrazione Reggi si è dimostrata poco sensibile all'ascolto e al dialogo delle varie istanze presentate da settori della società piacentina !

Noi riteniamo che occorra valorizzare in maniera significativa la posizione strategica della città di Piacenza, il suo ruolo di cerniera tra l'Emilia e la Lombardia, la sua collocazione geografica a pochi chilometri dalla metropoli Milano.Per fare ciò valutiamo sia indispensabile coinvolgere l'insieme del tessuto sociale cittadino operando mediante sistematici momenti di confronto e collaborazione con le realtà imprenditoriali, sindacali, del volontariato, nonché dei vari Comitati che, spontaneamente, sono sorti in questi anni. Riteniamo,infatti, che nel momento di profonda crisi finanziaria,economica e sociale che il Paese sta attraversando e che si riverbera anche sulla nostra città, la coesione sociale, che è sempre un valore in sé, vada ancor più tutelata poiché costituisce il fondamento per qualsiasi azione efficace di ammodernamento e di rilancio del nostro Comune.

Per raggiungere questo obiettivo l'UDC, di fatto l'unico rappresentante del Terzo Polo presente in questa tornata elettorale ed unica forza politica autenticamente caratterizzata dai valori della moderazione , propone cinque grandi idee per rendere Piacenza una città più bella, più attraente , più giusta socialmente e che offra migliori possibilità di lavoro,di studio e di svago.

1. FAMIGLIA , SERVIZI SOCIALI E SICUREZZA
2. SVILUPPO ECONOMICO

3. AMBIENTE E TERRITORIO
4. POLITICHE GIOVANILI
5. IL SAPERE PER UN NUOVO SVILUPPO

1. FAMIGLIA E SERVIZI SOCIALI

a) PROTEZIONE E SOSTEGNO FAMIGLIA

Costituire l'agenzia della famiglia per informazioni sulle politiche familiari in stretta collaborazione con le associazioni familiari.

Introdurre il quoziente famiglia, cioè uno strumento di calcolo per l'ottenimento dei servizi e dei sostegni comunali, che tenga conto del reddito familiare calcolato in proporzione al nucleo familiare, al patrimonio e alle relative spese. Per famiglia s'intendono anche le persone che vivono da sole.

Per favorire il ruolo delle madri in ambito lavorativo il Comune dovrà cooperare con le Aziende per la realizzazione di asili nido all'interno dell'azienda stessa.

Il Comune dovrà fornire ad ogni famiglia numerosa una tessera magnetica dedicata per ottenere alcuni servizi erogati dal Comune o dalle Aziende Comunali.

b) DIVERSAMENTE ABILI

Censimento delle barriere architettoniche e un programma annuale per la loro rimozione.

Adottare nuove tecnologie per favorire i percorsi dei soggetti diversamente abili.

Sarà utile istituire un monitoraggio per favorire l'accesso dei diversamente abili nei posti di lavoro.

c) PROGETTO VITA

Piacenza è città all'avanguardia nella realizzazione di questo progetto che ha conseguito ottimi risultati. Occorre potenziare i punti della città ove collocare i defibrillatori e incrementare il numero dei cittadini abilitati all'uso di tale strumento.

d) VOLONTARIATO

Il sistema del volontariato è molto cresciuto in questi anni a Piacenza. La crisi economica e sociale che ci ha investito propone di coinvolgere maggiormente il volontariato, nelle varie forme di

cooperazione sociale, sulla base del principio di sussidiarietà. Finanziare progetti per il coinvolgimento dei giovani nell'associazionismo, favorire il ruolo degli anziani nei lavori socialmente utili.

e) TERZA ETA'

Attuare uno "sportello amico" che dia assistenza agli anziani per lo svolgimento delle pratiche burocratiche (pagamenti da effettuare, consigli contro le truffe,..).

Installazione domiciliare di un sistema di comunicazione di sorveglianza e di pronto intervento.

Collaborazione con le scuole per il coinvolgimento degli anziani in laboratori didattici.

f) SICUREZZA

Garantire la sicurezza ai cittadini deve essere una priorità della prossima Amministrazione. Occorre, pertanto, intensificare la collaborazione tra le forze dell'ordine e la Polizia Municipale. Riqualificare le zone urbane, sia del centro (via Roma e Giardini Margherita e Merluzzo) che delle periferie,rendendole più confortevoli e sicure, anche mediante l'utilizzo di moderni strumenti tecnologici.

2. SVILUPPO ECONOMICO

a) INDUSTRIA E PICCOLA IMPRESA

Occorre ripensare l'esperienza della logistica e pensare piuttosto alla sua riqualificazione. Le aree industriali oggi destinate alla logistica e non utilizzate vanno riclassificate al fine di favorire gli insediamenti industriali e artigianali,utilizzando lo strumento della convenzione per calmierare i prezzi di vendita. Per quanto riguarda, altresì, le "strutture" militari ed i manufatti pubblici (quali caserme, ospedali, ex chiese o monasteri) occorrerà predisporre un piano per il loro riutilizzo a fini sociali, non escludendo però, anche mediante il ricorso a forme di coinvolgimento di finanziamenti privati, utilizzi anche con destinazione terziaria e/o commerciale.

b) LAVORO

Per favorire l'occupazione occorre intervenire sollecitamente per lo snellimento e la semplificazione burocratica e procedurale riguardante gli insediamenti e le attività delle imprese. E' necessario puntare sull'innovazione e raccordare le iniziative del Comune con quelle

dell'Università, degli Centri di ricerca, degli Istituti scolastici superiori e delle imprese. Istituire un tavolo permanente di confronto con le categorie sociali per monitorare al meglio la difficile situazione economica che il Paese sta attraversando e che si ripercuote anche nella nostra città. Applicare significative riduzioni della fiscalità comunale (ICI,IMU) per le aziende che creano nuova occupazione giovanile.

c) IMMIGRAZIONE

Nel territorio della città di Piacenza vivono oltre 17 mila stranieri, circa il 20% di tutti i residenti. Occorre favorire sempre più la loro integrazione, il Comune deve promuovere, insieme all'associazionismo degli stranieri attività sociali e culturali che accrescano la conoscenza delle leggi, degli usi e dei costumi del nostro Paese, nonché della nostra lingua e delle disposizioni amministrative che regolano la vita delle comunità locali.

d) COMMERCIO E TURISMO

Per il commercio nel centro storico occorre portare il trasporto pubblico a basso impatto ambientale in Piazza Cavalli. Diminuire gli oneri urbanistici per quei proprietari che recuperano immobili del centro storico a fini residenziali. Rendere il centro storico attraente non solo come centro commerciale, ma anche sotto il profilo culturale e sociale. Mantenimento del mercato settimanale in centro. Per favorire il commercio di vicinato occorre bloccare ogni ulteriore licenza commerciale per medie e grandi strutture di vendita. Incentivare la qualificazione dell'offerta commerciale sia sotto il profilo qualitativo che sotto quello dei servizi al consumatore. Per quanto riguarda il turismo occorre valorizzare Piacenza come città d'arte:musei, pinacoteche, monumenti, palazzi storici. Promuovere meglio i prodotti enogastronomici del piacentino. Recuperare l'asta fluviale del Po quale valore naturalistico e paesaggistico da promuovere.

3. AMBIENTE E TERRITORIO

a) AREE MILITARI

Da troppo anni le aree militari rappresentano un'occasione persa per lo sviluppo sociale ed economico di Piacenza. Il futuro Piano Strutturale Comunale dovrà essere lo strumento idoneo per definire un progetto complessivo di riqualificazione di tutte le aree del demanio pubblico che, coinvolgendo anche i privati, e tenendo conto delle esigenze pubbliche (a partire dal mantenimento

del polo produttivo dell'Arsenale), possa diventare uno snodo fondamentale per lo sviluppo economico della città.

b) PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC)

E' lo strumento guida per le prospettive di sviluppo economico e sociale del prossimo decennio. Deve, pertanto, essere discusso e approfondito con una vasta partecipazione dei cittadini, delle categorie economiche e delle associazioni locali. Il punto cardine deve essere quello di un documento programmatico che coniughi sviluppo e tutela dell'ambiente. Pertanto, vista anche la crisi economica che il Paese sta attraversando, occorre impedire un'ulteriore occupazione del suolo agricolo, mentre è giusto mantenere il completamento delle previsioni urbanistiche previste nell'attuale Piano Regolatore Generale.

Siamo favorevoli al mantenimento a Parco dell'intera area della Pertite ed in tal senso proponiamo che la futura Amministrazione si rapporti con le esigenze del Ministero della Difesa.

c) PALAZZO UFFICI

Per quanto riguarda la costruzione del nuovo Palazzo per gli Uffici Comunali continuiamo ad esprimere la nostra contrarietà. Una contrarietà non motivata da vincoli ideologici ma da criteri economici assai concreti. L'ipotesi dell'attuale Giunta si basava sui valori immobiliari delle aree di proprietà comunale che erano state stimate nel corso del biennio 2007/08. Ora tutti sappiamo che in questi ultimi anni i valori degli immobili, anche quelli del centro storico, sono significativamente diminuiti rispetto ad allora. Pertanto non è concretamente fattibile l'opzione di permuta con alcuni soggetti privati.

d) VIABILITA'

Occorre privilegiare il trasporto pubblico e collegare più adeguatamente i quartieri (in particolare la Farnesiana) e le frazioni con il centro città.

Completare e mettere maggiormente in sicurezza la rete delle piste ciclabili, in modo da avere percorsi continui dalle frazioni sino a Piazza Cavalli.

Dopo la realizzazione del parcheggio di Piazza Cittadella si dovrebbe programmare l'utilizzo, a fini di parcheggi pubblici, delle vaste aree demaniali e militari che sono presenti in città.

4. POLITICHE GIOVANILI

a) OCCUPAZIONE

Visto l'alto tasso di disoccupazione e precariato giovanile il Comune dovrà favorire l'intraprendenza verso le nuove professioni. Il Comune dovrà mettere a disposizione dei giovani spazi per sviluppare le loro idee ed i loro progetti. Inoltre dovrà favorire l'apprendistato relazionandosi con le imprese, le loro associazioni e il mondo sindacale. Il Comune dovrà aprire un apposito "sportello" per l'occupazione giovanile e femminile al fine di favorire la possibilità per loro di trovare un nuovo lavoro. Nel quadro delle iniziative da intraprendere per promuovere l'insediamento di nuove imprese o l'ampliamento di quelle esistenti il Comune dovrà favorire, attraverso apposite convenzioni, quelle società che si impegnano ad assumere una quota di personale al di sotto dei trent'anni.

b) SPORT

E' necessario individuare, all'interno delle strutture militari presenti nel centro città, una palestra per le scuole e le Associazioni sportive. Da troppo tempo questa macroscopica carenza è stata sottovalutata dalla attuale Amministrazione. Favorire il coinvolgimento delle Associazioni sportive nella definizione delle politiche per lo sport. Migliorare la rete cittadina delle piste ciclabili per renderla più fruibile e più sicura.

c) TEMPO LIBERO

Il Comune dovrà estendere la politica della assegnazioni ai circoli ed alle associazioni giovanili delle strutture pubbliche onde consentire ai nostri giovani di ritrovarsi in locali di divertimento e svago , ma anche di perfezionamento delle loro attitudini e passioni. In particolare pensiamo a centri per l'apprendimento e lo sviluppo delle attività musicali, artistiche e ludiche.

5. IL SAPERE PER IL RILANCIO DELLA CITTA'

a) SCUOLA E UNIVERSITA'

Istruzione e formazione rappresentano il luogo per eccellenza dove si formano le intelligenze che consentono alla nostra città di crescere sotto tutti i profili. Il Comune deve continuare ad essere sostegno indispensabile per fornire le scuole di tutti quei sussidi che consentono di funzionare al meglio. Per questo il Comune deve continuare a sostenere le Università di Piacenza ed i Centri di ricerca presenti in città. Nel rapporto tra Comune, scuole ed imprese occorre inserire a pieno titolo anche le attività degli Istituti tecnici superiori.

b) CULTURA

Occorre riqualificare ulteriormente le quattro grandi istituzioni piacentine: la Galleria Ricci Oddi, il Palazzo Farnese, la Biblioteca Passerini Landi e il Teatro Municipale.

Per la prima è indispensabile ampliare finalmente lo spazio espositivo mediante l'utilizzo dei locali dell'adiacente palazzo ex Enel.

Creare un'agenzia culturale che funga da efficace coordinamento delle molteplici iniziative culturali locali che associazioni, enti, privati, abbiano a promuovere.

Oltre alla valorizzazione del Teatro Municipale occorre promuovere l'istituzione di un terzo teatro di innovazione, dopo quello dei filodrammatici. Il sistema teatrale, così compiuto, dovrà poi essere coordinato dalla "Fondazione Teatri" rapportandosi con le strutture private e l'associazionismo culturale.

Occorre investire maggiormente nella cultura promuovendo sinergie con i finanziamenti privati. Le attività museali, le mostre, la cinematografia, i festival, tutti questi eventi devono essere ricondotti dal Comune in un coordinamento di date e di proposte per fare di Piacenza una città dove la cultura diventi un'esperienza duratura e permanente.

Pierpaolo Galvani